

Manovre e scenari in vista del voto. Nel centrodestra che aspetta Baldassarre impazzano i sondaggi sul web

Elezioni, il nodo è la Provincia

Pd pigliatutto, la Sinistra non molla. Comune, lista civica per Di Girolamo

TERNI - (v.c.) La prima mossa può essere quella decisiva, ma manca ancora il coraggio per farla. Al ritorno dalle vacanze, all'imbocco del rettilineo che porta dritto alle elezioni, centrodestra e centrosinistra si osservano, costretti in questa fase più a guardarsi dietro, dentro, piuttosto che guardare all'avversario. Una partita a scacchi che vive ora una fase di stallo e dove i protagonisti si muovono più sulla loro casella che non avanti o indietro.

Nel centrosinistra che tenterà, faticosamente, di ripresentarsi insieme nonostante le note vicissitudini nazionali, una delle preoccupazioni che si sta affacciando negli ultimi giorni è la "voracità" del Pd. Con gli scenari che si prospettano, a Terni quanto a Perugia, i democratici sembrano intenzionati a mettere il cappello - primarie permettendo - sulle poltrone di Comune e Provincia. Dentro Rifondazione e nel Pdc si appigliano al precedente dello Sdi e di Cavicchioli per cercare di spuntarla in Provincia dove l'assessore regionale Giuseppe Mascio (ma è tornato a circolare anche quello di Damiano Stufara) sembra intenzionato comunque a giocare la

partita nonostante le resistenze di una parte degli ex Ds. E' proprio sotto le vecchie fronde della Quercia, infatti, che in queste ore si sta giocando un derby interno per la candidatura a presidente della Provincia. Dato ormai quasi per scontata la candidatura in Comune del senatore Di Girolamo (c'è già chi lavora a una lista civica del sindaco

a supporto della sua candidatura) per molti andrebbe da sé che fosse un ex Margherita il papabile per palazzo Bazzani (Polli, Brega, Mocio o Liviantoni che ora però dovrà fare i conti con i malumori dei ternani sulla riforma delle Comunità montane). Ma l'evoluzione dello scacchiere regionale, con l'ipotesica candidatura di un ex diellina

al Comune di Perugia (si parla della senatrice Fioroni anche se lei ha già smentito), potrebbe portare un ex Ds alla Provincia di Terni. La situazione così dipinta darebbe fiato alle possibilità di Fabio Paparelli anche se all'orizzonte si affaccia anche l'ipotesi degli orvietani Fausto Prosserini e Marino Capoccia. Per quest'ultimo, presidente dell'Ato, c'è chi

profila un futuro in Regione mentre l'altra big del Pd di Orvieto (che venerdì si riunisce alla presenza del coordinatore provinciale Di Girolamo), Lorian Stella, potrebbe fare la vice a Mocio salvo poi prenderne il posto tra altri cinque anni. Questo quadro così dipinto, con i due parlamentari a fare i sindaci, per molti è tutt'altro che da scartare visto che al Pd garantirebbe un equilibrato turn over in Parlamento con l'ingresso di un ex Margherita, Ferrante, e di una ex Ds ternana, Donatella Massarelli.

Nel centrodestra si continua ad aspettare la decisione di Antonio Baldassarre e intanto si guarda a internet. Sul sito del Pdl di Terni e sul blog de La Destra impazzano i sondaggi sul futuro candidato a sindaco. Negli ultimi due proposti dal Pdl il nome più cliccato è stato quello di Raffaele Nevi mentre in quello dei seguaci di Storace è Paolo Crescimbeni il nome più gettonato. A proposito di internet c'è anche chi si diverte ad "anticipare" quella che sarà la scelta di Baldassarre. I siti baldassarre.it e antonio-baldassarre.it sono stati registrati, un mezzo indizio che per qualcuno è già una prova.